

## FEASR 2014-2020



CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 13 marzo 2013 (15.03)  
(Or.en)

PRIORITÀ 4

- (4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi [...] connessi all'agricoltura e [...] alle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
- a) salvaguardia [...], ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
  - b) migliore gestione delle risorse idriche e territoriali e contributo alla realizzazione degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque;
  - c) migliore gestione del suolo, dell'erosione, dei fertilizzanti e dei pesticidi

PRIORITÀ 5

- (5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:
- a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
  - b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
  - c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
  - d) ridurre le emissioni di [...] gas a effetto serra e di ammoniaca a carico dell'agricoltura e migliorare la qualità dell'aria;
  - e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;





## 5. Attivare l'innovazione, governare il sistema della conoscenza.

Incentivare ricerche a valenza locale volte a soddisfare esigenze di approfondimento su ambiti non interessati dai livelli superiori comunitari e nazionali; avviare una riflessione sull'opportunità di incentivo delle **innovazioni coerenti con le strategie di sostenibilità.**



## 16. Sostenere le zone con vincoli

In linea con gli obiettivi di “Europa 2020”, la **crescita sostenibile implica la promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse naturali e ambientali.**

La Regione è impegnata a **sostenere l'agricoltura nelle zone con vincoli naturali o con limiti derivanti da specifici svantaggi territoriali, in quanto produttrice di “beni pubblici”**

Le **aree montane e le zone caratterizzate da fragilità ambientale** (es: siti “Natura 2000”, zone soggette alla “direttiva nitrati”, bacino scolante, ecc.) devono essere mantenute al centro delle politiche, in considerazione della loro peculiarità e del ruolo strategico che rivestono in termini ambientali e sociali. Poiché l'obiettivo della salvaguardia ambientale e paesaggistica viene confermato anche nei confronti delle aziende vitali, la Regione privilegia i **processi di ammodernamento che prevedono interventi volti alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla tutela dell'uso del suolo e della risorsa idrica.**

Considerata la importanza dell'attività agricola e zootecnica nelle aree montane ai fini del mantenimento del territorio e della preservazione dell'ambiente, occorre intervenire con **“pacchetti di misure” integrati** finalizzati da un lato al capitale umano (formazione e consulenza aziendale) e dall'altro all'introduzione di meccanizzazione specializzata, alla preservazione del patrimonio edilizio “produttivo” (malghe) e al sostegno dello sfalcio delle superfici “difficili”. Inoltre, deve necessariamente essere confermato lo strumento dell'indennità compensativa le cui modalità e criteri di erogazione, opportunamente rivisti, devono rimanere flessibili (in attuazione del principio di sussidiarietà) per poter rispondere alle particolarità delle diverse aree.



## 18. Contribuire all'obiettivo 2020.

Ai fini del **raggiungimento dell'obiettivo comunitario 20-20-20** in materia di *cambiamento climatico e energia*, vengono individuate alcune linee di intervento su cui focalizzare le iniziative di promozione, incentivazione e regolazione:

- **forme di agricoltura sostenibile** (agricoltura biologica, agricoltura conservativa, agricoltura di precisione) che offrono evidenti **benefici ambientali grazie al basso uso di input** e possono garantire una buona capacità di **adattamento ai cambiamenti climatici** in atto; vanno privilegiati i sistemi produttivi che presentano un certo grado di *convenienza economica*, che sono sufficientemente riconosciuti dal mercato e che richiedono una **remunerazione pubblica dei benefici ambientali** relativamente identificabile;
- *filiere agro-silvo-energetiche* in grado di garantire un elevato grado di efficienza in termini di **bilancio del carbonio** (effetto ambientale) e adeguatamente dimensionate rispetto all'offerta di materia prima proveniente da bacini/distretti locali; gli interventi di incentivazione devono focalizzarsi su impianti correlati all'attività agricolo-forestale, in modo da valorizzare la multifunzionalità delle aziende agricole e forestali, anche in forma consorziata; la gestione attiva dei boschi esistenti consente inoltre di ottimizzare le possibilità di stoccaggio del carbonio.



## 19. Gestire la risorsa idrica.

Per assicurare la corretta gestione della risorsa idrica nel territorio rurale, vengono individuate due grandi linee di intervento su cui focalizzare le iniziative di promozione, incentivazione e regolazione:

- *utilizzo dei terreni agricoli per* **servizi ecosistemici legati al ciclo dell'acqua** (alluvionamento programmato, aree di espansione, fitodepurazione, riuso delle acque reflue); la remunerazione di tali servizi deve essere coordinata con le altre politiche di gestione delle risorse idriche, anche in termini di contributo finanziario richiesto per rendere accettabile agli agricoltori e forestali la presenza di eventuali vincoli nella destinazione e gestione d'uso dei terreni;
- meccanismi per la **valorizzazione dell'acqua ad uso irriguo** al fine di promuovere un **risparmio significativo della risorsa idrica** e orientare le pratiche irrigue verso usi sostenibili; il **coinvolgimento paritetico degli enti consortili e delle istituzioni pubbliche e private** che si occupano del ciclo dell'acqua dovrebbe determinare un migliore equilibrio nell'attribuzione degli oneri conseguenti all'utilizzo della risorsa idrica.

## 20. Realizzare le reti ecologiche.

Per favorire la conservazione delle aree ad alto valore naturale, vengono individuate due *linee di intervento principali* su cui focalizzare le iniziative di promozione, incentivazione e regolazione:

- **reti ecologiche coordinate con la pianificazione territoriale e con il sistema delle aree protette** anche attraverso l'applicazione di convenzioni e contratti di collaborazione tra imprese agricole e forestali e pubbliche amministrazioni per attività di manutenzione territoriale;
- **aree aziendali a priorità ecologica a garanzia di un grado minimo di biodiversità in ogni azienda agricola.** In prospettiva, la ricostituzione di una rete di habitat seminaturali deve riguardare l'intero territorio rurale, anche se con un grado di intensità diversificato tra aree ad alto valore naturale e aree a forte vocazionalità agricola.



# FEASR 2014-2020



CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA

Bruxelles, 13 marzo 2013 (15.03)  
(Or.en)

## MISSIONE

(4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi [...] connessi all'agricoltura e [...] alle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) salvaguardia [...], ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'aspetto paesaggistico dell'Europa;
- b) migliore gestione delle risorse idriche e territoriali e contributo alla realizzazione degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque;
- c) migliore gestione del suolo, dell'erosione, dei fertilizzanti e dei pesticidi.

## PRIORITÀ 4

(5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;
- c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- d) ridurre le emissioni di [...] gas a effetto serra e di ammoniaca a carico dell'agricoltura e migliorare la qualità dell'aria;
- e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

## PRIORITÀ 5

### Articolo 3

Il FEASR contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile nell'insieme dell'Unione in via complementare agli altri strumenti della politica agricola comune (di seguito "la PAC"), della politica di coesione e della politica comune della pesca. Esso contribuisce al conseguimento di un maggiore equilibrio territoriale e ambientale e di un settore agricolo innovativo, resiliente e rispettoso del clima nell'Unione.

SUOLO

EROSIONE

RISORSE IDRICHE

BIODIVERSITA'

ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO

USO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

CARBONIO

GAS EFFETTO SERRA

QUALITA' DELL'ARIA

ENERGIA

